

■ SERIE GUIDE "NOI E IL CANE"

NELLA COMUNITA' UMANA



IL CANE È UN ANIMALE SOCIALE,
PROPRIO COME NOI



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

In tutti i luoghi pubblici il cane deve essere condotto al guinzaglio (di misura non superiore a mt. 1,50) e, se ha tendenza a morsicare o la situazione lo richiede, con la museruola rigida o morbida (che altrimenti il proprietario o l'accompagnatore deve semplicemente avere con sé per poterla utilizzare in caso di necessità e, quindi, senza l'obbligo di farla sempre indossare al cane).

L'accompagnatore deve essere munito di paletta per la raccolta degli escrementi (possono bastare anche semplici sacchetti per congelare i cibi che consentono di raccogliere gli escrementi, di essere quindi rovesciati su se stessi e, alla fine, di essere chiusi e depositati nei cassonetti).

Contravvenire a queste regole di comportamento fa incorrere il proprietario in sanzioni pecuniarie e lo espone al risarcimento degli eventuali danni provocati.

Il cane è un animale sociale (1) e, prestando le dovute attenzioni, è essenziale farlo incontrare anche con altri suoi simili.

(1) I cani sono animali sociali e per essere equilibrati e sereni hanno bisogno di una forte interrelazione con gli esseri umani con cui vivono: se ciò non avviene il cane potrà manifestare dei veri e propri disturbi comportamentali, come rincorrere la propria coda, masticare i vestiti, abbaiare in continuazione, girare su se stesso. Il cane è anche un animale collaborativo, che sente il bisogno etologico non solo di stare in gruppo ma anche di lavorare e collaborare con gli altri membri.

E' importante che il cane, fin da cucciolo, sia messo in contatto con diversi tipi di persone, con altri cani e anche con altri animali domestici.





Le interazioni tra cani sono fondamentali sia nel cucciolo che nel cane adulto: un'aggressività manifestata verso tutti i tipi di cane è un serio problema comportamentale, che va risolto con l'aiuto di un professionista.

Se si notano comportamenti problematici (2), è fondamentale rivolgersi esclusivamente ad educatori e centri riconosciuti e qualificati.

E', poi, necessario stipulare una polizza assicurativa (3) per i danni che il cane può provocare a terzi (responsabilità civile).

Se si decide di portare il cane in auto (4), bisogna sistemarlo preferibilmente in un trasportino, che è il sistema di trasporto più sicuro per l'animale. Bisogna avere sempre in auto dell'acqua da poter somministrare al cane. E', poi, necessario ricordarsi di effettuare ogni tanto una sosta affinché possa fare i propri bisogni.

(2) I comportamenti problematici del cane possono dipendere dal modo in cui viene gestito, ma anche da eventi traumatici precoci (malattie, incidenti, distacco prematuro dalla madre) o dallo stato di salute (otiti, dermatiti, artrosi, malattie neurologiche o ormonali possono aumentare, ad esempio, le reazioni aggressive). Veterinari, comportamentalisti ed educatori cinofili sono figure professionali in grado di aiutare la ricerca delle cause e la correzione del comportamento.

(3) Approfondimento nella Guida "Il cane e l'assicurazione" della serie "Che fare se...".

(4) Approfondimento nella Guida "Il cane in automobile" della serie "Che fare se...".



Soprattutto d'estate, non si deve mai lasciare il cane nell'auto in sosta, anche se con i finestrini un po' aperti: il rischio è che incorra nel temibile colpo di calore (5), un evento che può portare alla morte dell'animale.

(5) Approfondimento nella Guida "Il cane e il colpo di calore" della serie "Che fare se...".

■ SERIE GUIDE "NOI E IL CANE"

Le guide sono messe a disposizione dall'Associazione APACA per integrare e non sostituire le indicazioni fornite dal veterinario di fiducia o da altri professionisti



APACA
ASSOCIAZIONE ODV

"Se un cane non viene da te dopo averti guardato in faccia, dovrete andare a casa e fare un esame di coscienza"
(Thomas Woodrow Wilson - politico statunitense)